



Pescasseroli, 24 settembre 2014

Prot. n. 0006202/2014
Anticipata via e-mail

Al Signor Sindaco del Comune di

67030 – Civitella Alfedena (AQ)

Oggetto situazione camosci Val di Rose.

Caro Sindaco,

riscontro la nota del 23 settembre 2014, per rappresentarTi che in data 10 Settembre u.s., con prot. 5752/2014, è stata inviata la risposta alla Tua nota del 21 Agosto u.s., che ad ogni buon conto si allega.

Sempre a disposizione

Cordiali Saluti,

Il Direttore
Dr. Dario Febbo

Allegato : nota Ente Parco del 10 Settembre 2014

Pescasseroli, **10 SET. 2014**

Prot. 0005452/2014

Al Sig. Sindaco di

67030 – **CIVITELLA ALFEDENA** (AQ)

OGGETTO: riscontro nota prot. 001684 del 21/08/2014 ad
oggetto: situazione camosci Val di Rose.

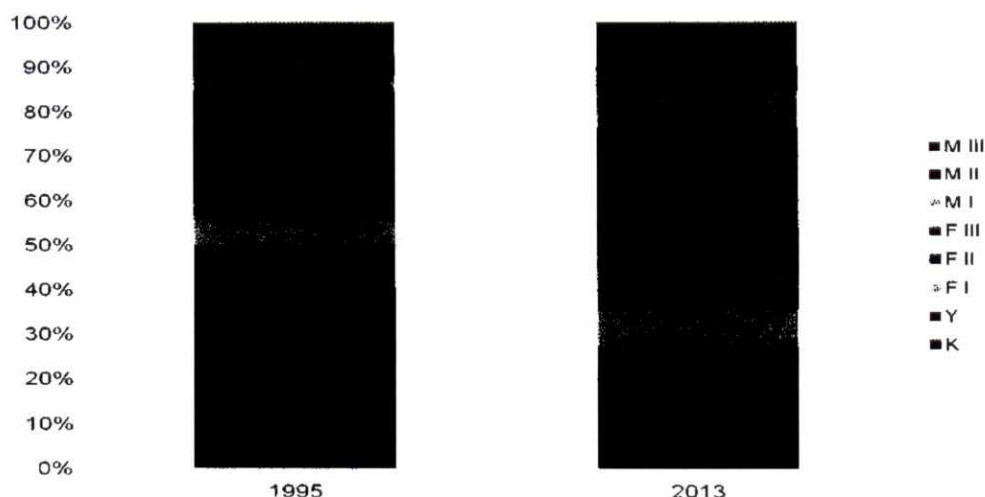
=====

Nel riscontrare la nota sopra richiamata e nel merito di quanto richiesto, si comunica quanto segue:

- ✓ censimento comprensorio Val di Rose: i dati dei conteggi in simultanea restituiscono come Numero Minimo certo i seguenti dati per il comprensorio della Val di Rose (comprensivo di Capraro, Sterpi d'Alto e Balzo della Chiesa)

Anno	Comprensorio val di Rose
1993	201
1994	152
1995	165
1996	166
1997	Non effettuato
1998	158
1999	140
2000	91
2001	150
2002	166
2003	170
2004	147
2005	135
2006	98
2007	152
2008	Non effettuato
2009	84
2010	107
2011	123
2012	111
2013	68
2014	75

Per quanto riguarda la struttura di popolazione, i dati dei conteggi non possono essere considerati per questo dettaglio in quanto esiste troppa variabilità tra gli osservatori. Dal 2008, il Servizio Scientifico organizza delle uscite standardizzate e ripetute in ogni area ed i risultati più recenti del 2013 confrontati con un lavoro analogo effettuato nel 2005 riportano la seguente situazione per la Val di Rose:



Per quanto riguarda invece i Camosci catturati dal comprensorio della Val di Rose e utilizzati come soggetti fondatori dei nuclei della specie costituiti nei Parchi centro-appenninici si riporta una tabella riepilogativa sulle varie operazioni condotte negli anni passati, illustrando di seguito il dettaglio per ogni singola operazione:

operazione	n° catturati	n° rilasciati in loco	n° trasferiti	n° deceduti
Majella	10	0	10	0
Gran Sasso	13	0	13	0
Monte Marsicano	3	0	3	0
Monti Sibillini	13	2	8	3
Area Faunistica di Rovere	1	0	1	0
TOTALI	40	2	35	3

- ✓ reintroduzione massiccio della Majella: dal 1991 al 1994 è stata condotta l'operazione di reintroduzione del Camoscio appenninico sulla Majella che ha comportato la cattura e il trasferimento complessivamente di 10 animali (4 maschi e 6 femmine) dal comprensorio della Val di Rose. Durante le operazioni di cattura e trasferimento nessuno dei suddetti animali è deceduto;
- ✓ reintroduzione massiccio del Gran Sasso: dal 1993 al 1994 è stata condotta l'operazione di reintroduzione del Camoscio appenninico sul Gran Sasso che ha comportato la cattura e il trasferimento complessivamente di 13 animali (5 maschi e 8 femmine) dal comprensorio della Val di Rose. Durante le operazioni di cattura e trasferimento nessuno dei suddetti animali è deceduto;
- ✓ ripopolamento Monte Marsicano: a ottobre 2001 è stata condotta l'operazione di ripopolamento del Camoscio appenninico sul Monte Marsicano nel PNALM, che ha comportato la cattura e il trasferimento complessivamente di 3 animali (femmine) dal comprensorio della Val di Rose. Durante le operazioni di cattura e trasferimento nessuno dei suddetti animali è deceduto;
- ✓ reintroduzione Monti Sibillini: negli anni 2006 e 2008 è stata condotta l'operazione di reintroduzione del Camoscio appenninico sui Monti Sibillini che ha comportato

complessivamente la cattura di 13 animali (6 maschi e 7 femmine), il rilascio in loco per inidoneità al trasferimento di 2 animali (1 maschio, 1 femmina), il decesso di 3 animali (2 maschi e 1 femmina) e il trasferimento di 8 animali (3 maschi e 5 femmine) dal comprensorio della Val di Rose;

- ✓ attivazione Area Faunistica di Rovere – Parco Regionale Sirente-Velino: in data 12/11/2008 è stata catturata dalla Valle Resione e trasferita a Rovere una femmina di Camoscio appenninico.

Infine, come riportato dai mezzi di informazione, si precisa che i 10 Camosci rinvenuti sul Monte Sterpi d'Alto, nel comprensorio della Val di Rose, nella primavera del corrente anno, dopo gli opportuni accertamenti, sono risultati deceduti in seguito a folgorazione da eventi atmosferici.

Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE
(Dott. Dario FEBBO)



LG/lg